

## **Anno scolastico 2017 – 2018**

### **DIPARTIMENTO di SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

#### **Finalità**

La materia è finalizzata, in accordo con le altre discipline, allo sviluppo delle potenzialità dello studente e alla strutturazione di una personalità adeguata. In questa ottica le attività motorie costituiscono il mezzo e non il fine da perseguire nel lavoro scolastico.

Con le lezioni di Scienze Motorie lo studente attraverso il proprio corpo, la propria produzione motoria, entra in rapporto con gli altri, con l'ambiente, con problemi (motori) a cui dare una soluzione.

- negli sport di squadra rendendo lo studente cosciente dei rapporti di collaborazione e antagonismo con i compagni sollecitandolo ad un continuo adeguamento del proprio comportamento, tutto questo attraverso una pratica dal riscontro immediato e comprensibile, il risultato sportivo.
- Negli sport individuali e/o a fondamentali di squadra dei giochi sportivi, dove l'effettuazione di esercizi preparatori e propedeutici fanno comprendere come il risultato ottenuto sia la conseguenza di pensieri e azioni adeguati svolti in precedenza.
- Nel susseguirsi delle lezioni, in cui la razionale, continua, logica successione di proposte, dovrebbe rendere lo studente conscio delle proprie potenzialità di miglioramento in ragione dell'impegno profuso.
- La ricerca della prestazione, il confronto con l'avversario, l'emulazione con i compagni, pongono il giovane in situazioni di stress controllato dal quale è chiamato ad uscire.
- Lo studio di tattiche di gioco adeguate, dovrebbero fornire l'indicazione che è possibile ottenere risultati positivi anche in situazioni potenzialmente avverse.

L'insegnamento della materia Scienze Motorie e Sportive inoltre, si propone le seguenti finalità specifiche:

- l'armonico sviluppo corporeo e motorio, attraverso il miglioramento delle qualità fisiche;
- l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sport che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita;
- l'acquisizione del valore della corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria sia come capacità relazionale. attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e di relazione, in funzione della formazione di una personalità equilibrata e stabile;
- consolidamento del carattere attraverso la presa di coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti
- l'evoluzione e il consolidamento di un'equilibrata coscienza sociale basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo, tramite l'esperienza concreta di contatti socio-relazionali soddisfacenti.
- l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che favorisca l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute)

L'educazione mediante il movimento contribuisce allo sviluppo integrale della personalità e si avvale sia dell'educazione del corpo intesa come sviluppo e conservazione ottimale del medesimo sia dell'educazione al corpo intesa come atteggiamento positivo verso il corpo stesso. (educazione del corpo vs educazione attraverso il corpo)

L'insegnamento della materia deve tendere al motivato coinvolgimento degli alunni e delle alunne; intento che sarà più facilmente conseguito attingendo soprattutto al patrimonio motorio delle discipline sportive individuali e di squadra; oltre ad attività motorie richieste anche dagli alunni e ritenute congeniali dal docente. Questi complessi e molteplici obiettivi sono ovviamente da svilupparsi nel corso dell'intero ciclo di studi.

#### **Aspetto teorico-pratico**

Per acquisire una consolidata cultura del movimento e dello sport che si traduca in costume di vita, lo studente deve interiorizzare principi e valori ad essi collegati.

Ciò sarà perseguito mediante nozioni fornite nel corso delle lezioni pratiche sulla teoria del movimento e sulle metodologie dell'allenamento correlate con l'attività pratica svolta.

## **OBIETTIVI del primo Biennio**

La particolarità dell'ambiente in cui si svolgono le lezioni e il tipo di esercitazioni proposte, richiedono l'acquisizione di particolari e specifici obiettivi di comportamento.

La palestra consente agli studenti di muoversi e relazionarsi con maggiore libertà con i compagni, durante una lezione che alterna momenti di attenzione alle spiegazioni ad altri di pratica e richiede comportamenti adeguati onde evitare potenziali rischi fisici.

Obiettivo educativo delle lezioni di Scienze Motorie sarà quindi il portare tutti i componenti della classe a comprendere ed adeguarsi a tali caratteristiche in fondo simili a quelle della normale convivenza quotidiana e riportate fra gli obiettivi interdisciplinari:

- Puntualità
- Rispetto delle consegne
- Autocontrollo
- Favorire l'acquisizione progressiva di un linguaggio specifico
- Favorire l'acquisizione progressiva di un metodo di lavoro autonomo

Obiettivi Specifici Campo socio-affettivo:

- Migliorare la propria disponibilità a partecipare agli eventi collettivi
- Sviluppo dello spirito di collaborazione
- Sviluppo delle capacità d'organizzazione
- Rispetto reciproco all'interno della classe
- Rispetto delle strutture, degli arredi e dei materiali sportivi

Obiettivi Specifici Campo Psicomotorio:

- Padronanza dei movimenti di base (camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare, arramparsi, etc.)
- Rielaborazione degli schemi motori anche in situazioni non abituali del corpo nello spazio e nel tempo
- Educazione al ritmo
- Realizzazione di movimenti complessi, adeguati alle diverse situazioni spazio temporali;
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali tali che richiedono la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio.
- Potenziamento fisiologico generale: sviluppo e miglioramento delle capacità fisiche (forza, resistenza, velocità e flessibilità)
- Pratica delle principali attività sportive

Al termine del primo biennio lo studente dovrà essere in grado di praticare con sufficiente destrezza:

- I fondamentali individuali di base di diversi sport di squadra in particolare della pallavolo, pallamano, pallacanestro
- compiti motori inerenti le fondamentali abilità di base del correre, saltare, lanciare
- compiti motori inerenti le coordinazioni di base di: valutazione spazio-temporale / occhio-arto, differenziazione della forza, coordinazione intersegmentaria, equilibrio in diverse situazioni.

## **OBIETTIVI secondo Biennio**

### **INDICAZIONI DIDATTICHE dell'ultimo triennio**

Al fine di far conseguire la capacità di organizzare progetti autonomi, sono opportune forme di coinvolgimento attivo dello studente nelle fasi dell'organizzazione dell'attività.

La valutazione dello studente deve consentire di apprezzare sia la capacità esecutiva delle varie attività sia la conoscenza teorica e scientifica della disciplina e dei processi metodologici utilizzati, mediante verifiche costituite da prove pratiche, questionari scritti e prove orali.

Gli obiettivi del secondo biennio completano e evolvono quanto acquisito durante il biennio precedente e quindi educare al rispetto:

- delle regole, alla correttezza nei comportamenti, all'ordine, alla puntualità
- delle persone nella loro totalità (compagni, personale ATA, insegnanti)
- degli ambienti della palestra
- alla conoscenza delle norme di sicurezza

Inoltre:

1. Essere consapevole del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità di: compiere attività di resistenza, forza, velocità e flessibilità; coordinare azioni efficaci in situazioni complesse.
2. Una presa di coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti, accettando sia la valutazione del docente che essere in grado di formulare un'auto-valutazione.
3. Essere in grado di:
  - praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni;
  - mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni.
  - organizzazione della attività e dell'arbitraggio degli sport individuali e di squadra praticati;
4. Conoscere le caratteristiche tecniche e tattiche e metodologiche degli sport praticati a scuola; in particolare al termine del secondo biennio lo studente dovrà essere in grado di praticare con sufficiente destrezza:
  - Fondamentali di squadra di base di diversi sport di squadra in particolare della pallavolo e della pallacanestro
  - Conoscenza dei principali schemi di gioco
  - Saper svolgere compiti motori complessi applicando le coordinazioni di base affinate nel precedente biennio

Elementi di teoria specifica della materia:

- Teoria del movimento e delle metodologie dell'allenamento riferite alle attività sportive
- Conoscenza dell'anatomia e fisiologia umana applicata allo sport.
- Gli effetti del movimento sull'apparato muscolare e osteo-articolare
- Il metabolismo energetico
- Le qualità motorie di base
- Lo sviluppo psicomotorio
- Educazione alla salute

### **OBIETTIVI quinto anno**

Nel corso del quinto anno gli argomenti, trattati soprattutto dal punto di vista pratico nel corso degli anni precedenti, verranno ripresi ed ampliati in particolare nei loro aspetti teorici, al punto da costituire un programma su cui basare le argomentazioni scritte e verbali per l'esame finale.

Il programma pratico riguarderà quindi le attività motorie già svolte negli anni precedenti con ampi momenti di riflessione teorica su quanto svolto.

Nella gestione delle attività dovrà essere lasciato spazio anche a momenti di consapevole auto-organizzazione che costituiranno un ulteriore elemento di valutazione finale.

In particolare per quanto riguarda gli aspetti teorici applicati alle lezioni pratiche:

- Teoria del movimento e delle metodologie dell'allenamento riferite alle attività sportive
- Conoscenza dell'anatomia e fisiologia umana applicata allo sport.
- Gli effetti del movimento sull'apparato muscolare e osteo-articolare
- Il metabolismo energetico
- Le qualità motorie di base
- Lo sviluppo psicomotorio
- Educazione alla salute

# Valutazione

La prestazione motoria appartiene alla categoria delle produzioni complesse, categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi.

Si cercherà una misura quantitativa, se è possibile la definizione precisa del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo e/o un'indicazione soltanto qualitativa, se tale definizione non è quantificabile.

Obbiettivo della materia è lo sviluppo delle capacità motorie di base e pur considereranno le tecniche sportive lo strumento e non il fine dell'attività motoria scolastica, si rende necessaria l'acquisizione, da parte dello studente, di competenze minime che gli consentano di praticare la materia con soddisfazione.

Un livello minimo di padronanza dei fondamentali individuali di squadra e delle tecniche degli sport individuali costituiranno quindi gli obiettivi minimi specifici per la materia oggetto di valutazione pratica.

Alla valutazione concorrerà anche il miglioramento ottenuto rispetto al livello di partenza, l'impegno e la partecipazione dimostrata e il generale il "saper essere" che saranno monitorate attraverso una costante e puntuale osservazione.

## Griglie di valutazione

**Nelle prove pratiche**, come espresso nella programmazione della materia, i principali descrittori dei criteri di valutazione saranno:

- il superamento delle difficoltà richieste anche in relazione alle caratteristiche fisiche (riuscita della prova indipendentemente dalla tecnica esecutiva)
- aderenza della esecuzione ai canoni tecnici spiegati e provati a lezione dall'insegnante

In accordo con la griglia di valutazione generale votata dal collegio docenti, il dipartimento di Scienze Motorie e Sportive concorda di attribuire i voti secondo la seguente griglia:

10 - 9	Esecuzione corretta con elementi di rielaborazione personale
8	Esecuzione corretta pienamente aderente ai canoni richiesti
7	Esecuzione corretta
6	Esecuzione corretta ma non del tutto efficace
5	Esecuzione insufficiente nella correttezza tecnica /o nella efficacia
4	Esecuzione gravemente insufficiente
3	Esecuzione gravemente insufficiente aggravata da un atteggiamento negativo
2	Rifiuto della prova

### **Valutazioni intermedie e finali**

Gli insegnanti di Educazione Fisica propongono la seguente griglia di valutazione con la premessa che l'impegno e la partecipazione alle lezioni, assieme ai miglioramenti raggiunti rispetto alla situazione iniziale, saranno parte integrante della valutazione stessa.

**Non classificato**: quando non esistono elementi di valutazione per le numerose assenze e/o giustificazioni non certificate. Al riguardo si fa presente che vista la particolarità della materia, essenzialmente pratica, il Dipartimento di Educazione Fisica ha concordato che per una valutazione corretta degli studenti è necessario che gli stessi partecipino attivamente almeno per i 2/3 delle lezioni pratiche.

4/5 Impegno e partecipazione assolutamente scarsi, progressione nulla rispetto ai livelli iniziali.

6 L'alunno possiede sufficienti capacità motorie ed applica le conoscenze, alcune completamente, altre parzialmente.

7 L'alunno possiede adeguate capacità motorie che sa applicare in modo autonomo ma in situazioni non particolarmente complesse.

8 L'alunno partecipa in modo costante, possiede buone capacità motorie, sa mettere in pratica le conoscenze in modo autonomo ed adeguato anche in situazioni complesse.

9/10 L'alunno partecipa in modo costante ed attivo, possiede ottime capacità motorie che sa applicare in modo autonomo, personale ed efficace, in situazioni complesse.